

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SARDEGNA
AZIENDA U.S.L. N° 7
CARBONIA

Deliberazione N° 1753

Adottata dal Direttore Generale in data 6 SET. 2005

OGGETTO: PIANO FORMATIVO ANNO 2005 – DIRIGENZA E COMPARTO SANITA’
ATTIVAZIONE CORSI

Su proposta della Direzione Sanitaria:

Premesso

che con atto deliberativo N° 1199 / 20.06.2005 è stato approvato il “Piano Formativo Anno 2005 – Dirigenza e Comparto Sanità” – con annessa Previsione Finanziaria – poiché rientra nei piani dell’Azienda U.S.L. N° 7 Carbonia, proseguire nelle proprie linee strategiche attraverso la promozione dell’attività di aggiornamento e formazione, che in ambito organizzativo costituisce uno strumento di crescita professionale indispensabile, poiché tende, da un lato, alla valorizzazione delle capacità e delle attitudini personali e, dall’altro, a fornire un supporto fondamentale per l’assunzione delle responsabilità affidate (o da affidare agli operatori);

che nel “Piano Formativo Anno 2005 – Dirigenza e Comparto Sanità”, vengono compiutamente analizzati i seguenti aspetti:

- Formazione ed E.C.M.;
- Organizzazione Aziendale;
- Programmazione dell’Attività Formativa: a) Il Piano Formativo; b) L’Analisi dei Bisogni; c) La Progettazione;
- Individuazione degli “Obiettivi Generali”;
- Determinazione del Budget;
- Determinazione dei criteri relativi alle fasi di attivazione, svolgimento e valutazione dei Corsi e Progetti;

che le tematiche che saranno oggetto dell’attività formativa nel corrente anno, si riassumono nei seguenti punti:

- Comunicazione interpersonale;
- Competenza informatica;
- Apprendimento e miglioramento dell'inglese scientifico;
- Emergenza sanitaria;
- Gestione del rischio;
- Controllo delle infezioni nosocomiali;
- Disease management ed EBM;
- Organizzazione dei servizi sanitari;
- Competenza manageriale;
- Capacità progettuale – lavoro di gruppo;

Percorsi formativi Area Amministrativa in particolare:

- La Privacy alla luce del nuovo codice – D. Lgs N° 196 / 2003;
- Rapporto tra il diritto di accesso e il diritto alla privacy;
- Disciplina e controlli relativi alla documentazione amministrativa ed alle autocertificazioni;
- Comunicare con efficacia nei rapporti di lavoro;
- Le teorie ed i modelli di comunicazione;
- Elementi di contabilità analitica;

che l'Azienda U.S.L. N° 7 si impegna a garantire un budget da assegnare per la realizzazione del "Piano Formativo Anno 2005 – Dirigenza e Comparto", stimato in € 600.000,00 – rinviando ad atti successivi l'imputazione a bilancio della spesa derivante dall'attivazione dei singoli percorsi formativi;

che con atto deliberativo N° 1480 / 21.07.2005 è stata formalizzata l'attivazione dei Progetti Formativi Aziendali Residenziali di seguito elencati:

- 1) Promozione dell'Allattamento al seno: Corso pratico di Counselling;
- 2) Il Risk management Infermieristico nel Governo Clinico e Assistenziale;
- 3) Il Nursing Process e la Documentazione Infermieristica;
- 4) L'Infermiere e la Somministrazione dei Farmaci;
- 5) La Turistica in ambito sanitario;
- 6) Sangue: dalla donazione alla trasfusione;

Vista

la proposta formulata dalla Struttura Semplice Aggiornamento e Formazione Permanente, relativa all'attivazione degli eventi formativi di seguito elencati, per i quali si allegano al presente atto, per costituirne parte integrante, formale e

- sostanziale, le Schede indicanti: a) Durata; b) Calendario; c) Destinatari; d) Docenti; e) Programma; f) N° Partecipanti; g) Quote di Partecipazione; f) Piano Finanziario:
- 1) La Metodologia dell'Indice di Complessità dell'Assistenza;
 - 2) L'Ascolto del Disagio dei Minori, l'Intervento nei casi di maltrattamento e di abuso ai danni dei minori;
 - 3) Inquinamento da Onde Elettromagnetiche – Elettrosmog;
 - 4) Valutazione dell'Inquinamento Acustico;
 - 5) Autismo;
 - 6) Sviluppo della Creatività e Problem Solving – Corso Avanzato;
 - 7) ADR, Reazioni avverse da farmaci, Farmacovigilanza, Inquadramento e Criteri Diagnostici per riconoscerle;
 - 8) Servizio Farmaceutico: Aspetti normativi e legislativi con particolare evidenziazione di quelli regionali.

Considerato

che la proposta di attivazione degli eventi formativi sopraelencati, nei contenuti e nelle modalità organizzative, è in linea con le direttive impartite dall'atto deliberativo N° 1199 / 20.06.2005, e che il costo totale presunto degli eventi formativi da attivare (€ 67.000,00), rientra nella spesa presunta da imputare a bilancio con regolare ordine sul Piano dei Conti sui Codici NN° 460317 / 460119 - rinviando agli atti di liquidazione la esatta ripartizione delle spese tra i due Codici indicati;

Sentiti

il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario;

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

Per i motivi in premessa:

- di formalizzare con il presente provvedimento, secondo la proposta formulata dalla Struttura Semplice Aggiornamento e Formazione Permanente e nel rispetto di quanto previsto nella deliberazione N° 1199 / 20.06.2005, l'attivazione degli eventi formativi di seguito elencati, per ciascuno dei quali si allegano al presente atto, per costituirne parte integrante, formale e sostanziale, le Schede indicanti: a) Durata; b) Calendario; c) Destinatari; d) Docenti; e) Programma; f) N° Partecipanti; g) Quote di Partecipazione; f) Piano Finanziario:

- 1) La Metodologia dell'Indice di Complessità dell'Assistenza;
 - 2) L'Ascolto del Disagio dei Minori, l'Intervento nei casi di maltrattamento e di abuso ai danni dei minori
 - 3) Inquinamento da Onde Elettromagnetiche – Elettrosmog;
 - 4) Valutazione dell'Inquinamento Acustico;
 - 5) Autismo;
 - 6) Sviluppo della Creatività e Problem Solving – Corso Avanzato;
 - 7) ADR, Reazioni avverse da farmaci, Farmacovigilanza, Inquadramento e Criteri Diagnostici per riconoscerle;
 - 8) Servizio Farmaceutico: Aspetti normativi e legislativi con particolare evidenziazione di quelli regionali;
- di imputare a bilancio la spesa presunta derivante dal presente atto (€ 67.000,00), con regolare ordine sul Piano dei Conti sui Codici NN° 460317 / 460119 – rinviando agli atti di liquidazione la esatta ripartizione delle spese tra i due Codici indicati.

DIR.AMM. _____
DIR.SAN. _____
RESP.LE SER. AA.GG. _____
SETT. FORMAZIONE _____



IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Benedetto Barranu)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "B. Barranu".

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

attesta che la deliberazione

N° 1753 del 26 SET. 2005

è stata pubblicata

nell'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. N° 7

a partire dal 7 SET. 2005 al 21 SET. 2005

Resterà in pubblicazione per N° 15 giorni consecutivi;
è stata posta a disposizione per la consultazione.



Il Responsabile del Servizio
Affari Generali
(Dr.ssa Margherita Cannas)

Allegati: N° 13

Destinatari:

- Servizio Affari Generali
- Servizio Bilancio
- Servizio Personale
- Responsabile Struttura Semplice Aggiornamento e Formazione Permanente (Dr.ssa Serra Antonella)
- Responsabile Aggiornamento e Formazione – Area Comparto Sanità (Dr. Sias Giancarlo)
- Collegio Sindacale

**Programma corso:
La metodologia dell'Indice di
Complessità dell'Assistenza**

Premessa: Le metodologie utilizzate in passato per il monitoraggio delle attività infermieristiche si sono dimostrate del tutto inadeguate, lasciando un ricordo che oggi genera diffidenza negli operatori e negli stesse Direzioni: infatti, tali metodologie a seconda della Committenza portano a delle conclusioni contrastanti e, nella maggior parte dei casi, si rivelano inapplicabili o non veritiere. L'equazione carico di lavoro e determinazione del fabbisogno del personale e – al di là delle ideologie e delle committenze – una nozione che non è più in grado di fornire risposte compiute all'attuale esigenza. La necessità quantitativa è una delle variabili da tenere in considerazione, ma sicuramente non è l'unica: probabilmente tale semplificazione ha contribuito all'insuccesso dei precedenti approcci. In questa fase si prendono in considerazione almeno quattro dimensioni: quanti operatori (fabbisogno), quali operatori (competenze), in quale contesto (strumenti, tecnologie e logistica), con quale integrazione organizzativa (strumenti di coordinamento e di standardizzazione di processo). L'insieme di tali variabili comporta un'evoluzione del concetto di carico di lavoro, ora definito con l'espressione "complessità assistenziale". La metodologia del calcolo dell'indice di complessità fornisce importanti informazioni analitiche e/o sintetiche attraverso l'impiego di strumenti semplici e intuitivi che consentono di:

- Pianificare la propria attività (identificazione dei bisogni assistenziali e determinazione degli obiettivi);
- Misurare la complessità assistenziale per malato (intervalli di classe per gravità)
- Determinare le competenze necessarie (mix delle competenze);
- Definire strumenti di integrazione organizzativa (procedure e istruzioni operative);
- Comprare strutture organizzative basate sull'indice di complessità;
- Utilizzare strumenti informatici per il sistema informativo.

Destinatari: infermiere

Obiettivi:

- . conoscere il ruolo e le funzioni dell'infermiere .
- . conoscere i principali concetti relativi alla personalizzazione delle cure.
- . conoscere e saper applicare il sistema di rilevazione dell'indice di complessità assistenziale.
- . conoscere e sapere applicare lo strumento informatico per la rilevazione

La metodologia dell'Indice di Complessità dell'Assistenziale: un sistema integrato per misurare l'assistenza infermieristica

I GIORNATA

- I nuovi aspetti organizzativi e le linee evolutive della professione infermieristica
- Il nuovo modello organizzativo: il professionista orientato al risultato
- Il sistema documentale: la definizione delle attività e la loro classificazione
- Il concetto di "complessità assistenziale"
- L'importanza dei modelli organizzativi per l'integrazione tra i professionisti e l'equipe di supporto
- I concetti di criterio, standard e indicatore
- Le variabili ICA
- Il calcolo dell'indice di complessità per malato e per struttura

II GIORNATA

- Il processo di inserimento della metodologia nel proprio contesto
- La progettazione e la pianificazione del sistema
- Il processo di informazione/formazione e la condivisione del progetto
- La messa a punto, la verifica e lo sviluppo del sistema
- La raccolta e la lettura dei dati prodotti
- Presentazione del software e le funzioni generali del sistema
- Le funzioni del software relative all'indice di complessità assistenziale
- L'individuazione delle procedure, la verifica e lo sviluppo del sistema informatico: personalizzazione delle codifiche e delle funzionalità del sistema
- Le possibilità operative di contestualizzazione del sistema

II GIORNATA

- Apprendimento delle principali funzioni del sistema informatico attraverso la simulazione guidata delle seguenti fasi: accettazione/registrazione del malato (presa in carico); pianificazione delle attività; verifica delle attività e dei dati raccolti

- ❖ DESTINATARI: Infermieri
- ❖ SEDE DEL CORSO: Carbonia o Iglesias
- ❖ DURATA DEL CORSO: 2 giorni e mezzo
- ❖ ORARIO DELLE LEZIONI: 9.00-13.00 / 14.30-17.30
- ❖ DATE DEI CORSI: Settembre - Dicembre 2005

- ❖ DURATA ORE: 18
- ❖ NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 40
- ❖ DOCENTI:

Dr. Bruno Cavaliere
Dr. Franco Piu

- **Costo del corso € 4000**
- **Quota interni gratis**
- **Quota esterni € 100**

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE: S.S. Formazione e Aggiornamento

PRODOTTO DEL DISAGIO DEI MINORI, L'INTERVENTO NEI CASI DI MALTATTAMENTO E DIABUSO AI DANNI DEI MINORI"

1. PREMESSA

Questo progetto formativo intende valorizzare la soggettività e l'autoconsapevolezza degli operatori psico-socio-sanitari aiutandoli - in un contesto di piccolo gruppo - ad allenarsi al contatto con i sentimenti e con le dinamiche emotive e relazionali attivati dall'intervento professionale, imparando a dare un nome ai sentimenti, a decodificare e a mettere in parola i vissuti emotivi, ad individuare ciò che appartiene al campo del sé e ciò che appartiene al campo dell'altro (utente), a cogliere i nessi tra pensieri, sentimenti, reazioni comportamentali e scelte tecniche.

Nella nostra esperienza, i gruppi garantiscono lo scambio delle esperienze, la costruzione di un linguaggio comune e di una possibilità di condividere le scelte circa gli interventi da attuare in questo settore. L'ambito formativo essenziale è il piccolo gruppo, che favorisce tra i partecipanti un clima di comprensione che consente il superamento di modelli ideali, formalistici e perfezionistici del proprio ruolo.

Il gruppo svolge alcune funzioni molto importanti:

- essere un luogo di incontro, capace di far avvicinare le persone, al di là degli schieramenti ideologici e delle immagini di sé inautentiche, favorendo il superamento di modalità relazionali aggressive o superficiali.
- la funzione di incontro si collega a quella di contenimento, garantita dal conduttore e dall'intero gruppo: contenimento delle ansie non elaborate, dei sentimenti non espressi, delle difficoltà non capite del proprio ruolo professionale.
- il contenimento consente la riflessione: il gruppo può ampliare la capacità di cogliere certi aspetti delle relazioni, di percepire i conflitti interpersonali e i bisogni emotivi di affermazione, di espressione, di riconoscimento.
- la crescita della capacità di osservazione e di riflessione favorisce una quarta funzione del gruppo, che consiste nel permettere l'avvicinamento alla realtà dell'infanzia e dell'adolescenza, intese come dimensioni vuoti esterne vuoti interne al soggetto adulto, con la finalità di sollecitare una maturazione personale dell'adulto, cioè una maggiore capacità di ascolto e di comprensione nei confronti dei minori

Il percorso formativo proposto si prefigge un triplice obiettivo:

- a) la **capacità di avvicinamento con la parola** alla sofferenza del bambino per assumere una disponibilità all'ascolto e al dialogo;
- b) la **capacità di contatto con la vita emotiva** per comprendere ed elaborare i sentimenti propri ed altrui che possono circolare nella relazione con il bambino in difficoltà e con gli adulti attorno a lui;
- c) la **capacità di formulare, tenere a mente e sottoporre a falsificazione o verifica l'ipotesi inquietante del maltrattamento** ai danni del bambino.

DESTINATARI: A.S. Sociali, Pediatri, Psicologi, Neuropsichiatri Infantili

“L’ASCOLTO DEL DISAGIO DEI MINORI, L’INTERVENTO NEI CASI DI MALTATTAMENTO E DI ABUSO AI DANNI DEI MINORI”

I GIORNATA

- I principi dell’ “ascolto empatico” e dell’ “ascolto attivo”

II GIORNATA

La capacità di essere in ascolto del bambino e in ascolto di se

III GIORNATA

L’ascolto “difficile “: l’ascolto della sessualità e del trauma

IV GIORNATA

Introduzione al fenomeno del maltrattamento e dell’ abuso ai danni dei minori

V GIORNATA

Le diverse forme di maltrattamento ai danni dei minori: grave trascuratezza, maltrattamento fisico, maltrattamento psicologico e abuso sessuale

VI GIORNATA

I segnali fisici e comportamentali dei vari tipi di maltrattamento

VII GIORNATA

I meccanismi di difesa degli operatori di fronte all’abuso sessuale

VIII GIORNATA

La segnalazione all’autorità giudiziaria

- ❖ DESTINATARI: AS. Sociali, Pediatri, Psicologi, Neuropsichiatri Infantili.
- ❖ SEDE DEL CORSO: Carbonia o Iglesias
- ❖ DURATA DEL CORSO: 8 giorni
- ❖ ORARIO DELLE LEZIONI: 8.00-13.00 / 14.00-18.00
- ❖ DATE DEI CORSI: Novembre - Dicembre 2005
- ❖ DURATA ORE: 56
- ❖ NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 25
- ❖ DOCENTI: Dott. Claudio Foti, D.ssa Valeria Camerone
- **COSTO DEL CORSO € 11000,00**
- **QUOTE INTERNI GRATIS**
- **QUOTE ESTERNI € 440**

UNITA’ OPERATIVA PROPONENTE : Materno-infantile

Inquinamento da onde elettromagnetiche-elettrosmog

- **I GIORNATA** :Definizione di grandezze fisiche,grandezze fisiche costanti,
- **II GIORNATA**:Taratura della strumentazione ,caratteristiche delle sorgenti,
- **II GIORNATA**:Concetti di dosimetria, procedura ed esecuzione delle misure
- **III GIORNATA**:Strumentazione di misura,taratura della strumentazione,procedura ed esecuzione delle misure
- **IV GIORNATA**:Ambienti termici,ambienti caldi,ambienti moderati,ambienti freddi
- ❖ **DESTINATARI**: Tecnici della Prevenzione
- ❖ **SEDE DEL CORSO**: Carbonia o Iglesias
- ❖ **DURATA DEL CORSO**: 4 giorni e mezzo
- ❖ **ORARIO DELLE LEZIONI**: 9.00-13.00 / 14.00-18.00
- ❖ **DATE DEI CORSI**: Settembre - Dicembre 2005
- ❖ **DURATA ORE**: 34
- ❖ **NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI**: 40
- ❖ **DOCENTI**: Prof. Ing. Arnoldo Sardoni

- **Costo del corso € 14000**
- **Quota interni gratis**
- **Quota esterni € 350**

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE : Servizio di Prevenzione

Valutazione dell'inquinamento acustico

- **I GIORNATA:** Grandezze acustiche fondamentali, propagazione sonora
- **II GIORNATA:** Ambiente confinato, isolamento acustico, assorbimento acustico, acustica negli ambienti di lavoro
- **III GIORNATA:** Psicoacustica, danni da esposizione al rumore
- **IV GIORNATA :** Analisi di frequenza, livello equivalente, strumentazione fondamentale
- **V GIORNATA:** Utilizzo della strumentazione, valutazione delle immissioni rumorose, criteri per una corretta relazione

- ❖ **DESTINATARI:** tecnici della prevenzione
- ❖ **SEDE DEL CORSO:** Carbonia o Iglesias
- ❖ **DURATA DEL CORSO:** 5 giorni
- ❖ **ORARIO DELLE LEZIONI:** 9.00-13.00 / 14.00-18.00
- ❖ **DATE DEI CORSI:** Settembre - Dicembre 2005
- ❖ **DURATA ORE:** 40
- ❖ **NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI:** 40
- ❖ **DOCENTI:** Prof. Ing. Arnoldo Sardoni

- **Costo del corso € 14000**
- **Quote interni gratis**
- **Quote esterni € 350**

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE: Servizio di Prevenzione

AUTISMO

I GIORNATA

- Il riferimento nosografico ICD-DSM delle sindromi genetiche
- Role-playing sulla comunicazione ai genitori della nascita di un bambino, portatore di handicap
- Discussione sulle sensazioni al momento della notizia e la sua evoluzione
- L'accettazione del bambino come base per il suo sviluppo

II GIORNATA

- Lo sviluppo psicomotorio "normale" e le peculiarità dello sviluppo del bambino, portatore di sindrome genetica. Discussione di casi clinici e/o video.
- Il vissuto corporeo personale per quanto riguarda il contatto fisico e empatico, lo sguardo e la mimica, il gesto, il piacere senso motorio del movimento, i propri quelli degli altri
- L'anamnesi psicomotoria, cosa fa il bambino, come lo fa

III GIORNATA

- L'anamnesi psicomotoria, cosa fa il bambino, come lo fa
- La costruzione di un protocollo di osservazione psicomotorio. Le indicazioni per una terapia con un'attenzione al ruolo del genitore/genitori e l'implementazione degli strumenti psicomotori nelle varie terapie. Video. Discussione di casi clinici

IV GIORNATA

- La ricerca di strumenti personali per sostenere l'impegno con risultati tecnici limitati
- La ricerca della rete socio-assistenziale esistente sul territorio a sostegno della qualità della vita

V GIORNATA

- Sintesi delle principali teorie esplicative e degli interventi abilitativi più frequentemente citati in letteratura
- Principali teorie esplicative dell'autismo e collegamenti con gli interventi abilitativi
- Caso clinico
- Role playing: ruolo dell'insegnante nella segnalazione precoce al centro specialistico

VI GIORNATA

- Il disturbo artistico: cenni sui modelli etiopatogenetici, sui profili clinici e sugli interventi terapeutici
- Presentazione di un video: distorsione delle esperienze primordiali e terapia, "corpo e relazione, dalla stereotipia al linguaggio"
- Riflessioni sull'uso del linguaggio del corpo nel bambino artistico
- Cenni sull'apporto della videoregistrazione alla metodologia diagnostica nelle psicosi infantili precoci
- Dallo sguardo "visione" allo sguardo "sortilegio", aspetti della psicoterapia di Tullia una bambina difficile
- L'espressione del "fantasma egoalieno transgenerazionale" nel lavoro con i genitori e nelle manifestazioni psicotico artistiche dei bambini

- ❖ DESTINATARI: logopediste, psicologi, neuropsichiatri infantili
- ❖ SEDE DEL CORSO: Iglesias
- ❖ DURATA DEL CORSO: 6 giorni
- ❖ ORARIO DELLE LEZIONI: 8.00-13.00 / 14.00-18.00
- ❖ DATE DEI CORSI: ottobre - novembre 2005
- ❖ DURATA ORE: 38
- ❖ NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 25
- ❖ DOCENTI: Dr.ssa Candace Curley, Dr.ssa Emanuela Manfredi, Dr. Silvio Loddo

Costo del corso: 10000,00 €

Esterni: 200,00 €

Interni: gratuito

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE: Materno Infantile

Sviluppo della creatività e Problem Solving – corso avanzato

Oggi risolvere problemi in chiave innovativa è una capacità indispensabile per la dinamicità delle organizzazioni sanitarie. Spesso risulta impossibile o dannoso ricorrere a soluzioni già sperimentate. In questo contesto il problem solving, associato alle tecniche di creatività, consente di ampliare le possibilità di ricerca, di analisi e di intervento del problem solver. Si può sviluppare la creatività? La risposta a questa domanda è senz'altro affermativa: la creatività infatti non è, come molti pensano, una dote innata di pochi privilegiati, ma una capacità che tutti posseggono e che solo pochi applicano. La principale limitazione della creatività è proprio l'errata convinzione di non essere creativi. Utilizzando casi reali proposti dai partecipanti si procederà all'applicazione del metodo alle diverse fasi del processo: individuazione e definizione del problema, ricerca delle idee di soluzione, analisi della realizzabilità, passaggio all'azione concreta.

Finalità e obiettivi

Oggi all'operatore sanitario è chiesto sempre di più di risolvere situazioni organizzative con approccio creativo e utilizzo di strumenti manageriali, pertanto deve essere in grado di:

- razionalizzare l'approccio ai problemi in modo semplice e applicabile quotidianamente, ma anche individuare qual è la molla che permette ad un individuo di essere creativo?
- inquadrare i problemi prima di affrontarli, quali sono i passi logici e quali tecniche esistono per tradurre i problemi in dati, interpretarli, ricercare le priorità e risalire alle cause di fondo.
- approcciare sistematicamente i progressi fatti per migliorarli e renderli permanenti.

Destinatari : Responsabili di Struttura Complessa – Coordinatori Infermieristici

Sviluppo della creatività e Problem solving

I GIORNATA

- Il miglioramento come l'attività chiave della gestione delle unità organizzative
- L'approccio creativo e l'approccio razionale alla risoluzione dei problemi
- Gli strumenti del problem solving creativo

II GIORNATA

- Come sviluppare l'idea: le strategie creative lavori di gruppo di casi in sanità
- La valutazione e selezione delle idee
- Diagramma di flusso
- Raccolta dati e stratificazione
- La ricerca delle priorità
- Le relazioni causa-effetto
- Diagramma di flusso
- Raccolta dati e stratificazione
- La ricerca delle priorità
- Le relazioni causa effetto

❖ DESTINATARI: tutte le professioni

❖ SEDE DEL CORSO: Carbonia o Iglesias

❖ DURATA DEL CORSO: 2 giorni

❖ ORARIO DELLE LEZIONI: 9.00-13.00 / 14.00-18.00

❖ DATE DEI CORSI: Settembre - Dicembre 2005

❖ DURATA ORE: 16

❖ NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 30

DOCENTI:

Dr. Gianrico Quattrocchio

- **Costo del corso € 5000**
- **Quota interni gratis**
- **Quota esterni € 150**

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE: S.S Formazione e Aggiornamento

**"ADR, REAZIONI AVVERSE DA FARMACI, FARMACOVIGILANZA,
INQUADRAMENTO E CRITERI DIAGNOSTICI PER RICONOSCERLE"**

1. DATI TECNICI:

Figura Professionale di riferimento: Farmacista

Tipo di evento: Corso di aggiornamento

Ore di docenza: 9

Numero massimo partecipanti: 40

□ **Crediti Formativi:** 7

2. RIFERIMENTI CULTURALI:

Obiettivo Formativo di interesse nazionale: "Farmacoepidemiologia, farmacoeconomia e farmacovigilanza"

L'evento è rivolto al farmacista che opera sul territorio ed al farmacista che opera in ospedale. I contenuti dell'Evento, oltre a fornire criteri e fondamenti sulle epidemiologie e sulla farmacovigilanza, trattano le tematiche più significative riguardanti il comportamento che dovrebbe tenere il farmacista sul territorio ed in ospedale per la segnalazione spontanea delle reazioni avverse da farmaci.

Il farmacista che opera in qualunque settore sanitario ha la possibilità di raccogliere quanto possono denunciare nel merito i pazienti che fanno uso di farmaci.

Infine occorre precisare che le farmacie ospedaliere possono essere preposte e diventare centri di raccolta delle reazioni avverse da farmaci, nel contesto dei programmi regionali di farmacovigilanza a seguito di una direttiva della Conferenza Stato-Regioni.

Queste sono le ragioni per le quali l'Evento è in linea con l'obiettivo formativo di interesse nazionale.

4. Sessioni dell'Evento Formativo (ogni sessione è composta da 4-5 dettagli)

Il Programma è formato, secondo le indicazioni della Commissione per la Formazione Continua, da un certo numero di sessioni, formata da 4/5 dettagli, che esplicitano gli argomenti ed i metodi di insegnamento.

➤ **Sessione 1** - PRESENTAZIONE CONCETTUALITA' E PRATICA SULLA REAZIONE AVVERSA DA FARMACI

- Definizione e classificazione delle ADR e principali meccanismi patogenetici
- Presentazione del problema ADR a livello medico, farmacologico ed etico
- Relazione che entra nei dettagli del programma ADR nello scenario sanitario nazionale ed internazionale
- Dibattito

➤ **Sessione 2** - REAZIONI AVVERSE DA FARMACI, FONDAMENTI E METODICHE

- Le reazioni avverse, le metodologie di diagnosi e la valutazione del rapporto di casualità
- Il rapporto di casualità visto in un ottica di pratica clinica
- Deontologia e responsabilità degli operatori sanitari nei confronti delle reazioni avverse da farmaci
- Dibattito

➤ **Sessione 3** - GLI ORGANI QUALI PRINCIPALI BERSAGLIO DELLE PRINCIPALI AVVERSE DA FARMACI E LE SOSTANZE PRINCIPALMENTE RESPONSABILI

- Dosaggio del farmaco e vie di somministrazione
- Reazioni avverse da farmaci di tipo A e di tipo B, criteri patogenetici
- Le classi di farmaci maggiormente indicati nelle segnalazioni sospette
- Dibattito

➤ **Sessione 4** - LA VALUTAZIONE E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO IN FARMACOVIGILANZA

- Il Gold Standard per una efficiente sistema di farmacovigilanza
- Un esempio di patologia iatrogena: l'ulcera gastrica da FANS
- La farmacovigilanza come segnale d'allarme e la sua organizzazione
- Dibattito

Responsabile Scientifico:

Prof. Achille Patrizio Caputi

Direttore del Dipartimento Clinico Sperimentale di Medicina e Farmacologia
Università degli Studi di Messina

- Costo del corso 4000 €
- Quota interni nessuna
- Quota esterni 100 €

UNITA'OPERATIVA PROPONENTE : Servizio Farmaceutico Aziendale

**"SERVIZIO FARMACEUTICO: ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI CON
PARTICOLARE EVIDENZIAMENTO DI QUELLI REGIONALI"**

1. DATI TECNICI:

Figura Professionale di riferimento: Farmacista

Tipo di evento: Corso pratico finalizzato allo sviluppo continuo professionale

Ore di docenza: 9

Numero massimo partecipanti: 80

□ **Crediti Formativi:** 7

2. RIFERIMENTI CULTURALI:

Obiettivo Formativo di interesse nazionale: "Aggiornamento delle procedure e attività professionali per le professioni sanitarie non mediche"

L'attività professionale del Farmacista operante nelle Farmacie territoriali e anche del Farmacista che opera nelle Farmacie ospedaliere, è sicuramente un elemento molto importante per la buona preparazione (quando è il caso) e per il buon utilizzo dei farmaci.

Questo aspetto si ripercuote anche nel contesto economico in quanto può fronteggiare un utilizzo smoderato dei farmaci al di là delle loro caratteristiche su basi diagnostiche e cliniche.

E' per questi motivi che questo evento formativo si riconosce nell'obiettivo formativo di interesse nazionale.

4. Sessioni dell'Evento Formativo (ogni sessione è composta da 4-5 dettagli)

Il Programma è formato, secondo le indicazioni della Commissione per la Formazione Continua, da un certo numero di sessioni, formata da 4/5 dettagli, che esplicitano gli argomenti ed i metodi di insegnamento.

➤ **Sessione 1 - GLI ASPETTI NORMATIVI NAZIONALI E REGIONALI DI CARATTERE**

GENERALE

- Sostanze medicinali di cui le farmacie debbono essere provviste obbligatoriamente
- Apparecchi, utensili obbligatori in farmacia
- Gestione degli stupefacenti in farmacia: il loro utilizzo nella terapia del dolore, disciplina nell'acquisto, consegna, documentazione, custodia, e dispensazione nelle farmacie
- Dibattito

➤ **Sessione 2 - ESERCITAZIONI PRATICHE SU QUANTO EMERSO DALLA PRECEDENTE**

SESSIONE

- Compilazione del registro di entrata ed uscita delle sostanze e preparazioni soggette alla disciplina di stupefacenti e sostanze psicotrope
- Compilazione del bollettario buono-acquisto
- I più opportuni approcci comunicazionali da utilizzare con i diversi interlocutori che si presentano in farmacia
- dibattito

➤ **Sessione 3 - L'INTERNO DELLA FARMACIA**

- Allestimento dei medicinali in farmacia: norme di buona preparazione
- Continuità nel servizio: obblighi normativi e regionali e i relativi motivi, orari, turni e ferie
- L'ispezione in farmacia: modalità di esecuzione, contenuti e compilazione del verbale di ispezione
- dibattito

➤ **Sessione 4 - ESERCITAZIONI PRATICHE SU QUANTO EMERSO DALLA PRECEDENTE**

SESSIONE

- Relazione sulle norme di buona preparazione
- Stesura di un verbale di ispezione ad una farmacia, redatto su un modulo tipo in uso
- Esempi di programmazione nella continuità di servizio
- dibattito generale
- compilazione questionario di apprendimento

Responsabili Scientifici:

Prof.ssa Brunella Cappello

Professore Associato di Tecnologie e legislazione farmaceutica della Facoltà di Farmacia Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Agnese Miro

Ricercatore confermato di tecnologia e legislazione farmaceutica della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

- Costo del corso 5000 €
- Quota interni nessuna
- Quota esterni 100 €

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE : Servizio Farmaceutico Aziendale

Documento composto di
n° 13 pagine

Il Responsabile del Servizio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

n° 1753 DEL - 6 SET. 2005

IL DIRETTORE REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE GENERALE

